

Appello lanciato dalla fondazione che studia l'impennata dei contagi e dei decessi: nuovo lockdown

# Gimbe: "Troppi morti, chiudere tutto"

L'infettivologo dell'ospedale Sacco, Galli: "La situazione è ampiamente fuori controllo"

di **Claudio Maddaloni**

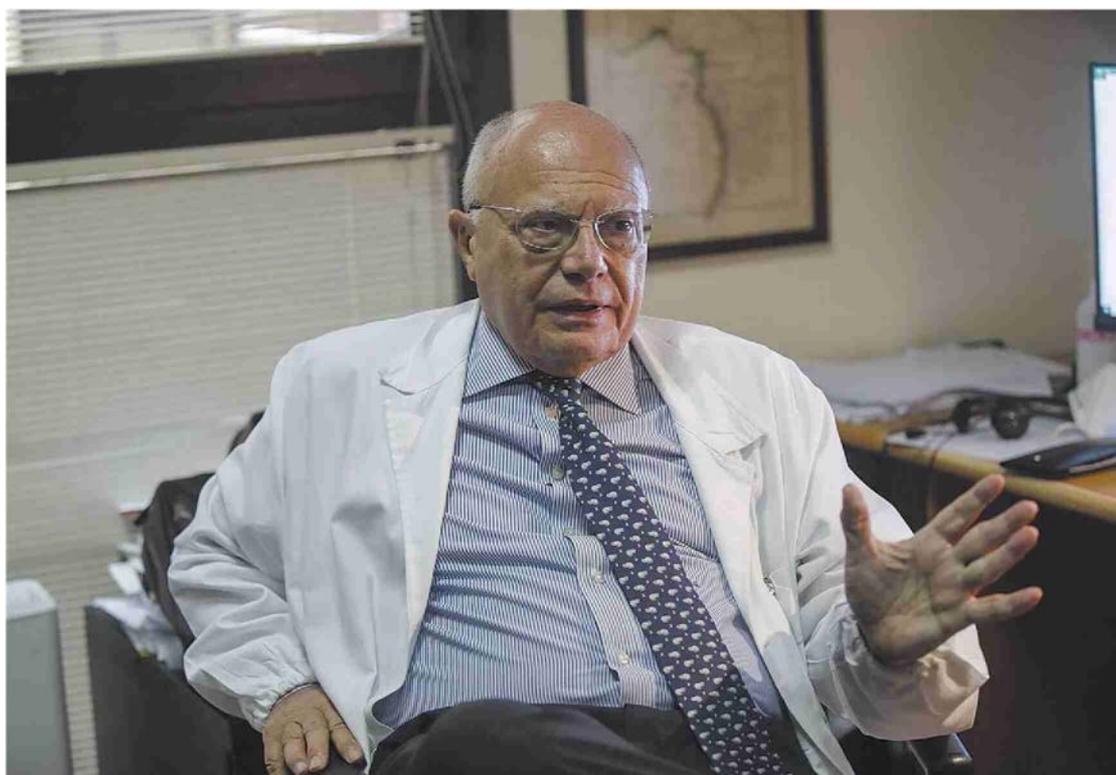
MILANO

■ Come è consuetudine del lunedì, quando nel fine settimana vengono processati meno tamponi, oggi si è registrato un calo nei nuovi contagi in Italia, con 25.271 contro i 32.616 di ieri. I test effettuati sono però 147.725, rispetto agli oltre 191mila di ieri e gli oltre 231mila del giorno precedente. Salgono invece i decessi, 356 contro i 331 di ieri. In un momento delicatissimo, il Governo ha deciso di spostare altre cinque regioni in fascia arancione. Abruzzo, Umbria, Basilicata, Liguria e Toscana da domani dovranno sottostare a norme più restrittive. "La situazione epidemiologia continua a peggiorare nel nostro Paese e si registra un Rt di 1,7", sottolinea il direttore generale della Pre-

venzione del ministero della Salute Giovanni Rezza. "Abbiamo oltre 500 casi per 100mila abitanti e quasi tutte le Regioni italiane sono pesantemente colpite. Per quanto riguarda i ricoveri - aggiunge - notiamo una tendenza all'aumento e soprattutto c'è un incremento dei ricoveri in terapia intensiva". "Troppi morti. Troppo tardi per usare i pennarelli colorati. Chiudere tutto", è il forte appello lanciato dalla Fondazione **Gimbe**, che chiede un nuovo lockdown. Anche Massimo Galli, infettivologo del Sacco di Milano, è preoccupato: "Il significato di questi numeri si traduce in un aumento della diffusione dell'infezione. La situazione è ampiamente fuori controllo e si devono prendere misure per non trovarci in una situazione più com-

plexa". Una nota positiva arriva dai guariti che sono ancora **1 numero** Secondo il ministero della Salute ogni centomila abitanti ci sono **500 positivi** in aumento, 10.215, con un forte incremento rispetto ai 6.183 di ieri. Il totale dei dimessi/guariti nel nostro Paese è ora di 345.289. Sono però tantissime,

573.334, le persone attualmente positive mentre negli ospedali aumenta ancora la pressione: 100 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in 24 ore, ora sono 2.849, e 1.196 i nuovi ricoveri ordinari, che portano il totale a 27.636. Il maggior numero di contagi in Lombardia (4.777 nuovi casi e 99 decessi), seguita dalla Campania (3.120 casi e 18 vittime), dal Piemonte, che con 2.876 nuovi casi sfonda quota 100mila (100.655) da inizio pandemia, e registra altri 49 decessi. Segue la Toscana (2.244 nuovi casi e 33 decessi), e il Veneto, con 2.223 e 21 vittime.



**Massimo Galli**  
Medico infettivologo dell'ospedale Sacco di Milano



Peso:43%